

Le dinamiche del lavoro dipendente, parasubordinato e accessorio in Emilia Romagna Il trimestre 2016



**LAVORO E
COMPETENZE**

Ottobre 2016

Direzione:

Paola Cicognani – Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordinamento:

Patrizia Gigante – Osservatorio del mercato del lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti – Direttore operativo, ERVET Spa

Elaborazione dati e redazione testi:

Valentina Giacomini, Matteo Michetti, Claudio Mura – ERVET Spa

I dati analizzati da *ERVET Spa* nel presente report sono stati estratti dal *Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna (SILER)* il 27 ottobre 2016. I dati del presente report sono già allineati alla fornitura utilizzata nel report del III trimestre 2016, frutto di un nuovo trattamento dei dati - curato da *CRISP - Università degli Studi di Milano-Bicocca* – che consente di migliorare la qualità statistica delle informazioni. L'analisi del lavoro accessorio si basa invece sui dati dell'*Osservatorio sul precariato* dell'INPS aggiornati al 10 agosto 2016.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

Indice generale

In breve	4
Allegato statistico	6
Scheda 1 - Il lavoro dipendente <i>tout court</i> : tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e somministrazione	6
Avviamenti, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente.....	6
Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per tipologie contrattuali.....	7
Scheda 2 - Altre tipologie di lavoro dipendente: Lavoro intermittente e lavoro domestico	10
Il lavoro intermittente	10
Il lavoro domestico	11
Scheda 3 - Il Lavoro parasubordinato.....	12
Scheda 4 - Le esperienze di lavoro	13
Nota metodologica	14
Glossario.....	17

In breve

Le dinamiche del I semestre 2016

I flussi di avviamenti, cessazioni e trasformazioni

- **Nel I semestre 2016 in Emilia-Romagna**, considerando tutte le tipologie contrattuali per i quali è prevista una comunicazione di avviamento, cessazione, proroga o trasformazione da parte dei datori di lavoro (pubblici e privati), **sono stati avviati complessivamente 464.954 nuovi contratti**, il 9,4% in meno rispetto al medesimo periodo del 2015. Più intensa la contrazione delle **cessazioni** di contratti esistenti (-12,9%), che hanno superato di poco le 345,5mila unità.
- Leggermente più contenuta la riduzione dei **flussi del solo lavoro dipendente** (-6,7% gli avviamenti e -9,8% le cessazioni), grazie al contributo positivo apportato dalla **somministrazione e dall'apprendistato**. La contrazione maggiore ha riguardato i contratti a **tempo indeterminato** (-15,4% gli avviamenti; -3,1% le cessazioni), che comunque si mantengono ad un livello superiore di quello rilevato nel 2014. In calo anche i flussi di avviamenti (-10,0%) e cessazioni (-18,5%) dei **tempi determinati**. Come ci si aspettava si sono ridotte anche le **trasformazioni** di contratti a termine e di apprendistato in contratti a tempo indeterminato (-43,4%).
- Tra le altre tipologie contrattuali, si segnala la netta contrazione del flusso di avviamenti (-78,4%) e di cessazioni (-71,5%) di contratti di **lavoro parasubordinato**, sui quali è evidente l'effetto delle modifiche introdotte dal *Dlgs 81/2015*, entrato in vigore lo scorso giugno 2015, che ha sancito la sostanziale abolizione di tale tipologia contrattuale a partire dal 1° gennaio 2016, fatta eccezione per la PA (per la quale il divieto scatta dal 2017) e alcune limitate fattispecie.
- Prosegue, anche se a ritmo oramai meno intenso, la **dinamica negativa del lavoro intermittente**: -3,5% gli avviamenti e -9,6% le cessazioni.
- Si riducono anche i flussi del **lavoro domestico** intercettati con le comunicazioni obbligatorie (-6,0% gli avviamenti e -4,7% le cessazioni), che rappresentano però solo una parte dei flussi reali (che ricomprendono anche la parte di lavori effettuati tramite voucher per lavoro accessorio per i quali non è richiesta la comunicazione obbligatoria).
- Nei primi sei mesi del 2016 è proseguito il **boom del lavoro accessorio**, anche se ad un ritmo meno intenso dello scorso anno. In Emilia-Romagna sono stati venduti 8,8milioni di buoni lavoro del valore nominale di 10 euro, il 12,6% del totale dei voucher venduti a livello nazionale, confermandosi terza regione per numero di buoni venduti (dopo Lombardia, con più di 13,2milioni di buoni, e Veneto, con quasi 8,9milioni di buoni venduti). Rispetto al medesimo periodo del 2015, in regione, i voucher venduti sono cresciuti di oltre 2,4milioni di unità (+38,3%, dato leggermente inferiore a quello nazionale, pari a 40,1%)

Il saldo delle posizioni di lavoro

- Considerando tutte le tipologie contrattuali, alla fine di giugno il **saldo semestrale di tutte le posizioni lavorative (avviamenti meno cessazioni)** è stato positivo di 119,4mila unità circa, in aumento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, quando il saldo aveva raggiunto quasi le 116,3mila posizioni di lavoro.
- Nel complesso del solo **lavoro dipendente in senso stretto** (tempo determinato, tempo indeterminato, somministrazione e apprendistato) il saldo semestrale è stato positivo per quasi 119,5mila posizioni lavorative, grazie alla spinta fornita dal **tempo determinato** (+84,4mila posizioni di lavoro create), che ha più che compensato il rallentamento della crescita delle posizioni di lavoro a **tempo indeterminato**. Alla fine di giugno, il saldo del tempo indeterminato è risultato positivo (quasi 13,4mila posizioni di lavoro), ma comunque inferiore al dato rilevato un anno prima (+32,5mila), comunque leggermente superiore a quello del 2014 (+12,7mila). Aumentano le posizioni di lavoro anche nel caso della

somministrazione (+13,9mila) e dell'**apprendistato** (7,8mila).

- Nonostante la riduzione degli incentivi economici per il 2016, la dinamica delle **posizioni di lavoro a tempo indeterminato** continua ad essere positiva, anche se in rallentamento. Su tale risultato ha influito, come già evidenziato nei mesi precedenti, la dinamica estremamente positiva dei flussi osservata alla fine del 2015, quando una parte dei datori di lavoro privati ha deciso di anticipare le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni di contratti a termine che avrebbero realisticamente effettuato nei mesi successivi se non ci fosse stato un ridimensionamento della decontribuzione previdenziale con la Legge di stabilità 2016 (che è passata dal 100% previsto per il 2015 al 40% per i nuovi contratti attivati o trasformati nel corso del 2016).
- Tra le altre tipologie contrattuali, invece, il saldo semestrale è risultato positivo per il **lavoro domestico** (+630) e **quello intermittente** (+969); mentre è stato negativo per il **lavoro parasubordinato** (-1.700 unità).

Le dinamiche del trimestre (Il trimestre 2016)

- Il **secondo trimestre dell'anno** si contraddistingue per un saldo (avviamenti – cessazioni) generalmente positivo, come effetto della stagionalità di numerosi rapporti di lavoro che si avviano con l'inizio della stagione estiva, con l'eccezione del lavoro parasubordinato.
- Tra le tipologie contrattuali censite nel SILER solo il lavoro **parasubordinato**, quello **intermittente** e **domestico** hanno visto una contrazione delle posizioni di lavoro. Il saldo trimestrale del **lavoro dipendente** è stato positivo per 40.436 unità: al suo interno, +28,4mila per il **tempo determinato**; +6,8mila per l'**apprendistato**; +4,4mila per la **somministrazione** e +867 per il **tempo indeterminato**.

Allegato statistico

Scheda 1 - Il lavoro dipendente *tout court*: tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e somministrazione

Avviamenti, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente

Tabella 1 - Posizioni di lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale	
2012	Trim I	202.857	0,6%	138.467	1,8%	64.390
	Trim II	186.642	-8,6%	165.721	-3,3%	20.921
	Trim III	191.698	-0,9%	203.727	-6,0%	-12.029
	Trim IV	150.939	3,9%	217.453	-0,7%	-66.514
2013	Trim I	201.987	-0,4%	138.775	0,2%	63.212
	Trim II	199.631	7,0%	169.726	2,4%	29.905
	Trim III	189.298	-1,3%	201.060	-1,3%	-11.762
	Trim IV	152.664	1,1%	235.080	8,1%	-82.416
2014	Trim I	220.285	9,1%	149.079	7,4%	71.206
	Trim II	212.225	6,3%	178.378	5,1%	33.847
	Trim III	197.251	4,2%	212.480	5,7%	-15.229
	Trim IV	155.234	1,7%	233.891	-0,5%	-78.657
2015	Trim I	229.850	4,3%	154.396	3,6%	75.454
	Trim II	222.935	5,0%	181.434	1,7%	41.501
	Trim III	207.134	5,0%	214.446	0,9%	-7.312
	Trim IV	182.913	17,8%	238.320	1,9%	-55.407
2016	Trim I	208.498	-9,3%	129.445	-16,2%	79.053
	Trim II	213.913	-4,0%	173.477	-4,4%	40.436
Gen. - Giu. 2013		401.618	3,1%	308.501	1,4%	93.117
Gen. - Giu. 2014		432.510	7,7%	327.457	6,1%	105.053
Gen. - Giu. 2015		452.785	4,7%	335.830	2,6%	116.955
Gen. - Giu. 2016		422.411	-6,7%	302.922	-9,8%	119.489

Dinamica trimestrale/annuale del lavoro dipendente per tipologie contrattuali

Tabella 2 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo indeterminato e l'apprendistato

		Tempo indeterminato				Apprendistato			
		Avviamenti	Trasf. a Cti	Cessazioni	Saldo ¹	Avviamenti	Trasf. da App. a Cti	Cessazioni	Saldo ²
2012	Trim I	36.449	12.900	58.284	14.168	8.432	2.277	5.208	947
	Trim II	24.676	9.695	50.524	90	11.718	2.001	6.144	3.573
	Trim III	31.728	11.434	54.008	6.055	7.754	2.734	10.373	-5.353
	Trim IV	26.130	12.766	57.982	-4.255	6.441	2.261	5.363	-1.183
2013	Trim I	33.290	11.631	42.016	13.037	6.773	1.952	4.198	623
	Trim II	25.963	8.577	41.238	1.030	11.010	1.786	5.229	3.995
	Trim III	26.695	10.438	41.798	3.375	7.026	3.778	10.383	-7.135
	Trim IV	24.550	8.744	49.769	-12.792	5.650	1.940	4.714	-1.004
2014	Trim I	37.320	9.784	37.283	12.301	6.796	1.858	4.062	876
	Trim II	23.673	7.897	37.771	363	12.221	1.730	4.935	5.556
	Trim III	29.813	10.387	36.294	5.845	7.303	3.941	10.991	-7.629
	Trim IV	21.100	7.420	47.510	-10.810	5.418	1.799	4.434	-815
2015	Trim I	42.238	9.953	35.911	20.127	5.874	1.788	3.779	307
	Trim II	34.737	11.335	37.053	12.391	11.053	1.709	4.782	4.562
	Trim III	38.249	12.919	35.367	15.505	6.469	4.770	10.751	-9.052
	Trim IV	51.702	24.188	44.597	27.138	4.753	1.845	4.150	-1.242
2016	Trim I	38.738	5.191	35.181	12.547	5.777	1.497	3.326	954
	Trim II	26.365	6.849	34.281	867	12.819	1.425	4.586	6.808
Gen. - Giu. 2013		59.253	20.208	65.394	14.067	17.783	3.738	9.427	4.618
Gen. - Giu. 2014		60.993	17.681	66.010	12.664	19.017	3.588	8.997	6.432
Gen. - Giu. 2015		76.975	21.288	65.745	32.518	16.927	3.497	8.561	4.869
Gen. - Giu. 2016		65.103	12.040	63.729	13.414	18.596	2.922	7.912	7.762

¹ Per il tempo indeterminato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$.

² Per l'apprendistato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a $A_a - T_a - C_a$.

Tabella 3 - Lavoro dipendente: dinamica degli avviamenti, trasformazioni, cessazioni e saldo delle posizioni lavorative per il tempo determinato e la somministrazione

		Tempo determinato				Somministrazione		
		Avviamenti	Trasf. da Ctd a Cti	Cessazioni	Saldo ³	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2012	Trim I	131.988	10.623	77.899	43.466	25.988	20.179	5.809
	Trim II	128.004	7.694	103.749	16.561	22.244	21.547	697
	Trim III	125.300	8.700	129.274	-12.674	26.916	26.973	-57
	Trim IV	95.154	10.505	139.769	-55.120	23.214	29.170	-5.956
2013	Trim I	132.397	9.679	79.379	43.339	29.527	23.314	6.213
	Trim II	135.032	6.791	105.785	22.456	27.626	25.202	2.424
	Trim III	125.529	6.660	126.575	-7.706	30.048	30.344	-296
	Trim IV	95.868	6.804	150.466	-61.402	26.596	33.814	-7.218
2014	Trim I	142.311	7.926	84.281	50.104	33.858	25.933	7.925
	Trim II	142.076	6.167	111.305	24.604	34.255	30.931	3.324
	Trim III	126.771	6.446	133.119	-12.794	33.364	34.015	-651
	Trim IV	99.549	5.621	153.796	-59.868	29.167	36.331	-7.164
2015	Trim I	142.916	8.165	89.514	45.237	38.822	29.039	9.783
	Trim II	140.811	9.626	109.075	22.110	36.334	33.896	2.438
	Trim III	124.463	8.149	129.594	-13.280	37.953	38.438	-485
	Trim IV	91.460	22.343	141.446	-72.329	34.998	43.972	-8.974
2016	Trim I	122.763	3.694	63.038	56.031	41.220	31.699	9.521
	Trim II	132.702	5.424	98.889	28.389	42.027	37.655	4.372
Gen. - Giu. 2013		267.429	16.470	185.164	65.795	57.153	48.516	8.637
Gen. - Giu. 2014		284.387	14.093	195.586	74.708	68.113	56.864	11.249
Gen. - Giu. 2015		283.727	17.791	198.589	67.347	75.156	62.935	12.221
Gen. - Giu. 2016		255.465	9.118	161.927	84.420	83.247	69.354	13.893

³ Per il tempo determinato, il saldo delle posizioni lavorative è uguale a $A_{td} - T_{td} - C_{td}$.

Tabella 4 - Lavoro dipendente: numero di persone con nuovi avviamenti per tipologia di contratto di lavoro dipendente

		Tempo indeterminato		Apprendistato		Tempo determinato		Somministrazione	
		Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.	Numero persone	Var. % tend.
2012	Trim I	35.698	5,8%	8.326	2,1%	101.389	-2,5%	18.671	-6,0%
	Trim II	24.149	-8,4%	11.459	-17,9%	101.554	-8,9%	14.716	-16,9%
	Trim III	31.104	3,8%	7.628	-16,0%	109.011	0,0%	19.276	-1,0%
	Trim IV	25.604	5,6%	6.342	-4,1%	66.811	0,8%	14.671	2,7%
2013	Trim I	32.631	-8,6%	6.680	-19,8%	99.534	-1,8%	19.800	6,0%
	Trim II	25.444	5,4%	10.768	-6,0%	104.000	2,4%	16.793	14,1%
	Trim III	26.148	-15,9%	6.926	-9,2%	107.994	-0,9%	20.158	4,6%
	Trim IV	23.752	-7,2%	5.570	-12,2%	65.910	-1,3%	16.058	9,5%
2014	Trim I	36.620	12,2%	6.715	0,5%	104.746	5,2%	22.328	12,8%
	Trim II	23.220	-8,7%	11.930	10,8%	109.860	5,6%	20.991	25,0%
	Trim III	29.229	11,8%	7.164	3,4%	108.991	0,9%	22.510	11,7%
	Trim IV	20.663	-13,0%	5.353	-3,9%	67.691	2,7%	17.481	8,9%
2015	Trim I	41.477	13,3%	5.805	-13,6%	102.856	-1,8%	25.711	15,2%
	Trim II	34.174	47,2%	10.803	-9,4%	108.910	-0,9%	21.818	3,9%
	Trim III	37.588	28,6%	6.353	-11,3%	107.446	-1,4%	25.193	11,9%
	Trim IV	51.061	147,1%	4.702	-12,2%	66.879	-1,2%	20.276	16,0%
2016	Trim I	37.983	-8,4%	5.720	-1,5%	101.512	-1,3%	25.180	-2,1%
	Trim II	25.689	-24,8%	12.587	16,5%	109.783	0,8%	23.783	9,0%

Scheda 2 - Altre tipologie di lavoro dipendente: Lavoro intermittente e lavoro domestico

Il lavoro intermittente

Tabella 5 - Lavoro intermittente: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone avviate	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2012	Trim I	26.525	59,9%	18.112	38,8%	8.413	24.951	58,1%
	Trim II	45.947	22,3%	36.480	38,0%	9.467	41.574	19,9%
	Trim III	16.225	-27,9%	37.832	27,1%	-21.607	15.364	-27,8%
	Trim IV	13.182	-44,2%	17.650	-15,9%	-4.468	12.319	-44,2%
2013	Trim I	13.295	-49,9%	11.033	-39,1%	2.262	12.544	-49,7%
	Trim II	17.389	-62,2%	18.981	-48,0%	-1.592	16.275	-60,9%
	Trim III	10.273	-36,7%	14.916	-60,6%	-4.643	9.740	-36,6%
	Trim IV	11.640	-11,7%	12.599	-28,6%	-959	10.765	-12,6%
2014	Trim I	10.162	-23,6%	9.871	-10,5%	291	9.448	-24,7%
	Trim II	17.550	0,9%	16.846	-11,2%	704	16.253	-0,1%
	Trim III	8.520	-17,1%	11.394	-23,6%	-2.874	8.045	-17,4%
	Trim IV	10.247	-12,0%	10.910	-13,4%	-663	9.379	-12,9%
2015	Trim I	8.800	-13,4%	8.692	-11,9%	108	8.182	-13,4%
	Trim II	14.231	-18,9%	14.812	-12,1%	-581	13.127	-19,2%
	Trim III	7.597	-10,8%	10.083	-11,5%	-2.486	7.116	-11,5%
	Trim IV	9.909	-3,3%	10.217	-6,4%	-308	8.947	-4,6%
2016	Trim I	9.574	8,8%	8.240	-5,2%	1.334	8.604	5,2%
	Trim II	12.650	-11,1%	13.015	-12,1%	-365	11.167	-14,9%
Gen. - Giu. 2013		30.684	-57,7%	30.014	-45,0%	670		
Gen. - Giu. 2014		27.712	-9,7%	26.717	-11,0%	995		
Gen. - Giu. 2015		23.031	-16,9%	23.504	-12,0%	-473		
Gen. - Giu. 2016		22.224	-3,5%	21.255	-9,6%	969		

Il lavoro domestico

Tabella 6 - Lavoro domestico: avviamenti, cessazioni, saldo e numero di persone, per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti			Cessazioni			Saldo A-C	Persone avviate	
		Numero	Di cui stranieri (% su tot)	Var. % tend.	Numero	Di cui stranieri (% su tot)	Var. % tend.		Numero	Var. % tend.
2012	Trim I	9.582	89,1%	9,5%	8.241	91,5%	11,0%	1.341	9.312	9,8%
	Trim II	9.289	89,5%	10,7%	8.874	90,3%	5,2%	415	9.041	10,9%
	Trim III	8.076	90,1%	-3,8%	9.446	90,4%	5,0%	-1.370	7.767	-4,8%
	Trim IV	8.832	88,9%	-12,7%	8.076	89,1%	-1,7%	756	8.624	-12,3%
2013	Trim I	8.233	86,8%	-14,1%	7.372	90,6%	-10,5%	861	8.001	-14,1%
	Trim II	7.776	88,7%	-16,3%	7.632	89,3%	-14,0%	144	7.544	-16,6%
	Trim III	7.674	88,7%	-5,0%	8.385	88,9%	-11,2%	-711	7.438	-4,2%
	Trim IV	8.618	87,8%	-2,4%	7.570	87,7%	-6,3%	1.048	8.372	-2,9%
2014	Trim I	8.627	87,1%	4,8%	7.392	88,5%	0,3%	1.235	8.410	5,1%
	Trim II	8.366	89,1%	7,6%	7.709	88,2%	1,0%	657	8.121	7,6%
	Trim III	8.066	87,9%	5,1%	8.691	88,7%	3,6%	-625	7.817	5,1%
	Trim IV	8.470	87,4%	-1,7%	7.908	88,3%	4,5%	562	8.232	-1,7%
2015	Trim I	8.388	87,4%	-2,8%	7.804	88,6%	5,6%	584	8.178	-2,8%
	Trim II	8.512	87,8%	1,7%	8.198	87,7%	6,3%	314	8.255	1,7%
	Trim III	7.794	88,1%	-3,4%	9.024	88,5%	3,8%	-1.230	7.539	-3,6%
	Trim IV	8.244	86,9%	-2,7%	8.138	86,8%	2,9%	106	8.003	-2,8%
2016	Trim I	7.967	85,6%	-5,0%	7.250	87,8%	-7,1%	717	7.779	-4,9%
	Trim II	7.917	86,2%	-7,0%	8.004	87,1%	-2,4%	-87	7.681	-7,0%
	Trim III	7.143	86,6%	-8,4%	8.679	86,4%	-3,8%	-1.536	6.865	-8,9%
Gen. - Giu. 2013		16.009	87,7%	-15,2%	15.004	89,9%	-12,3%	1.005		
Gen. - Giu. 2014		16.993	88,1%	6,1%	15.101	88,3%	0,6%	1.892		
Gen. - Giu. 2015		16.900	87,6%	-0,5%	16.002	88,1%	6,0%	898		
Gen. - Giu. 2016		15.884	85,9%	-6,0%	15.254	87,5%	-4,7%	630		

Scheda 3 - Il Lavoro parasubordinato

Tabella 7 - Lavoro parasubordinato: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre

Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone avviate	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2012	Trim I	19.053	0,7%	10.875	1,9%	8.178	17.866	1,4%
	Trim II	13.732	1,7%	15.652	8,3%	-1.920	12.535	0,2%
	Trim III	11.697	-15,2%	14.675	2,8%	-2.978	10.881	-15,3%
	Trim IV	12.486	-8,8%	20.893	6,0%	-8.407	10.986	-12,5%
2013	Trim I	15.591	-18,2%	10.110	-7,0%	5.481	14.089	-21,1%
	Trim II	11.127	-19,0%	12.713	-18,8%	-1.586	9.663	-22,9%
	Trim III	10.860	-7,2%	12.587	-14,2%	-1.727	9.598	-11,8%
	Trim IV	12.330	-1,2%	17.226	-17,6%	-4.896	9.873	-10,1%
2014	Trim I	15.010	-3,7%	8.739	-13,6%	6.271	13.754	-2,4%
	Trim II	11.866	6,6%	14.092	10,8%	-2.226	9.827	1,7%
	Trim III	12.458	14,7%	11.776	-6,4%	682	11.047	15,1%
	Trim IV	11.402	-7,5%	15.147	-12,1%	-3.745	9.941	0,7%
2015	Trim I	12.622	-15,9%	8.492	-2,8%	4.130	11.395	-17,2%
	Trim II	7.896	-33,5%	13.108	-7,0%	-5.212	6.674	-32,1%
	Trim III	7.030	-43,6%	9.406	-20,1%	-2.376	6.194	-43,9%
	Trim IV	6.601	-42,1%	18.311	20,9%	-11.710	5.658	-43,1%
2016	Trim I	4.237	-66,4%	3.179	-62,6%	1.058	3.940	-65,4%
	Trim II	198	-97,5%	2.967	-77,4%	-2.769	196	-97,1%
Gen. - Giu. 2013		26.718	-18,5%	22.823	-14,0%	3.895		
Gen. - Giu. 2014		26.876	0,6%	22.831	0,0%	4.045		
Gen. - Giu. 2015		20.518	-23,7%	21.600	-5,4%	-1.082		
Gen. - Giu. 2016		4.435	-78,4%	6.146	-71,5%	-1.711		

Scheda 4 - Le esperienze di lavoro

Tabella 8 - Esperienze lavorative: avviamenti, cessazioni e relativa variazione tendenziale, saldo per trimestre

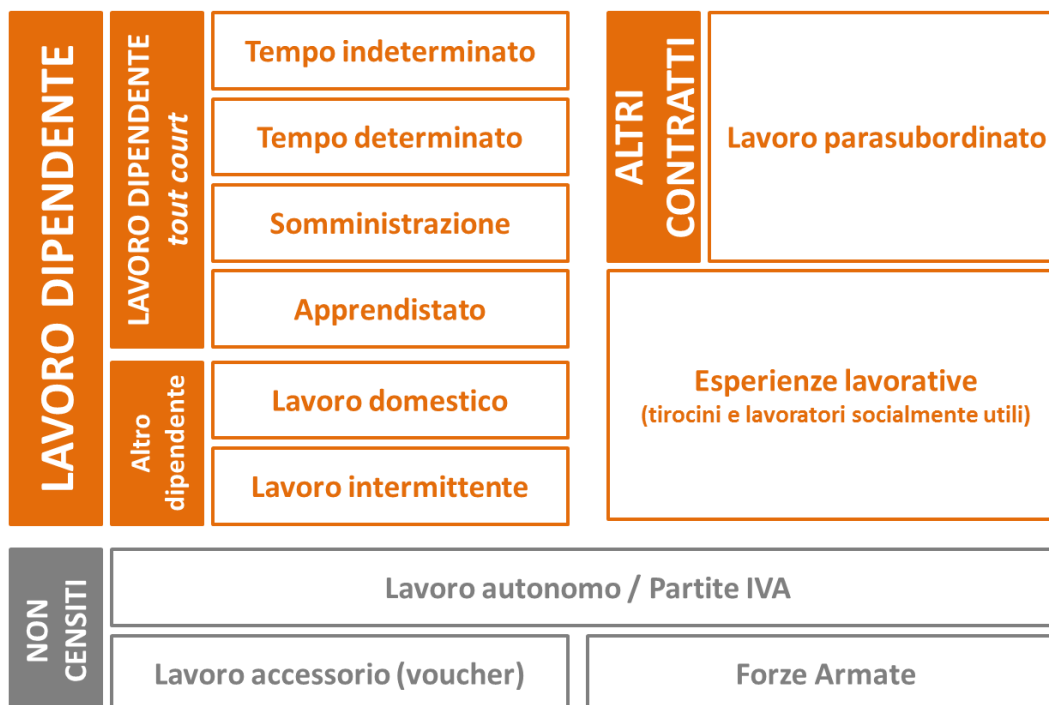
Periodo temporale		Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	Persone avviate	
		Numero	Var. % tendenziale	Numero	Var. % tendenziale		Numero	Var. % tendenziale
2012	Trim I	2.268	-34,2%	2.164	-25,2%	104	2.233	-33,8%
	Trim II	2.443	-44,5%	2.430	-30,2%	13	2.397	-44,6%
	Trim III	1.957	-30,1%	2.389	-47,2%	-432	1.930	-29,6%
	Trim IV	2.406	5,9%	2.232	-25,1%	174	2.360	5,6%
2013	Trim I	2.568	13,2%	2.028	-6,3%	540	2.540	13,7%
	Trim II	3.589	46,9%	2.662	9,5%	927	3.538	47,6%
	Trim III	2.941	50,3%	3.325	39,2%	-384	2.895	50,0%
	Trim IV	2.688	11,7%	2.963	32,8%	-275	2.663	12,8%
2014	Trim I	3.284	27,9%	2.335	15,1%	949	3.252	28,0%
	Trim II	3.683	2,6%	2.841	6,7%	842	3.645	3,0%
	Trim III	2.915	-0,9%	3.305	-0,6%	-390	2.901	0,2%
	Trim IV	3.736	39,0%	3.400	14,7%	336	3.710	39,3%
2015	Trim I	4.373	33,2%	2.965	27,0%	1.408	4.323	32,9%
	Trim II	5.175	40,5%	3.861	35,9%	1.314	5.149	41,3%
	Trim III	4.320	48,2%	4.424	33,9%	-104	4.305	48,4%
	Trim IV	5.825	55,9%	5.080	49,4%	745	5.778	55,7%
2016	Trim I	5.177	18,4%	4.153	40,1%	1.024	5.131	18,7%
	Trim II	6.770	30,8%	5.749	48,9%	1.021	6.710	30,3%
Gen. - Giu. 2013		6.157	30,7%	4.690	2,1%	1.467		
Gen. - Giu. 2014		6.967	13,2%	5.176	10,4%	1.791		
Gen. - Giu. 2015		9.548	37,0%	6.826	31,9%	2.722		
Gen. - Giu. 2016		11.947	25,1%	9.902	45,1%	2.045		

Nota metodologica

Tra le fonti informative a disposizione per lo studio del mercato del lavoro in Emilia-Romagna, oltre a informazioni statistiche, di natura censuaria o frutto di stime campionarie, si hanno a disposizione anche fonti informative amministrative che, con l'utilizzo di apposite metodologie di trattamento, possono essere utilizzate anche a fini statistici. Tra queste ultime rientra il *Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna (SILER)* che archivia tutte le comunicazioni obbligatorie trasmesse telematicamente dai datori di lavoro, sia pubblici che privati, ai Centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna, relativamente agli avviamenti, cessazioni, trasformazioni o proroghe di *contratti di lavoro dipendente* e di *collaborazione*, oltre all'attivazione delle *work experiences* (tirocini extracurricolari e Lavori Socialmente Utili)⁴. Diversamente dalle stime della *Rilevazione continua delle Forze di lavoro* di ISTAT, di natura campionaria, le comunicazioni obbligatorie consentono una registrazione praticamente uniforme e completa dei movimenti di lavoro (sicuramente a partire dal 2008), con un livello di dettaglio molto alto, sia in termini temporali che spaziali.

Il presente report utilizza i dati sulle *comunicazioni obbligatorie* inoltrate in via telematica dai datori di lavoro pubblici e privati ai centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna e archiviati nel *SILER*, per quanto riguarda il *lavoro dipendente*, il *lavoro parasubordinato* e le *esperienze lavorative*. Nell'ambito del lavoro dipendente sono analizzati distintamente tre aggregati: *i)* il primo comprende l'insieme dei contratti a *tempo indeterminato, determinato, di somministrazione e di apprendistato* (che include anche la quota residuale di contratti di inserimento e di formazione lavoro); *ii)* il secondo ricomprende il solo *lavoro intermittente* in quanto dotato di alcune peculiarità specifiche quale, in particolare, il fatto che l'attivazione di un contratto non implica necessariamente lo svolgimento effettivo di un'attività lavorativa⁵; *iii)* il terzo il solo *lavoro domestico* che, rispetto agli altri, si caratterizza per la tipologia del datore di lavoro tipicamente rappresentato dalla famiglia.

Figura 1 - Le tipologie contrattuali analizzate nel rapporto



⁴ Sono esclusi, perché non oggetto di rilevazione tramite comunicazione obbligatoria, i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA) ed alcuni settori, come quello delle Forze Armate.

⁵ Non esiste infatti l'obbligo di chiamata da parte del datore di lavoro.

La Comunicazione Obbligatoria (CO), il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 30% della forza lavoro.

Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica⁶ si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

L'unità elementare monitorata dal SILER è rappresentata quindi dalle comunicazioni del datore di lavoro al Centro per l'impiego di competenza territoriale.

Ciascuna CO ingloba una serie di informazioni relative all'azienda (sede operativa), al lavoratore (non necessariamente residente nella stessa sede del datore di lavoro⁷) ed alle caratteristiche del lavoro che viene attivato. Di conseguenza la banca dati del SILER può offrire una serie dettagliata e completa di informazioni quantitative e qualitative sull'evoluzione della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato delle imprese con sede in Emilia Romagna.

Come per tutte le banche dati amministrative, anche nel caso del SILER si è resa necessaria una operazione di messa in qualità del dato, in modo da poter passare dal dato amministrativo (quale è ciascuna comunicazione obbligatoria) al dato statistico, utilizzabile per l'analisi dei flussi di mercato del lavoro regionale.

Tali operazioni, svolte da *CRISP - Università degli Studi di Milano-Bicocca*, si rivolgono principalmente alla ricostruzione della coerenza tra le CO, non solo dal punto di vista del singolo rapporto lavorativo, ma estendendo la coerenza logica all'intera carriera lavorativa, verificando la coerenza logica fra le sequenze di avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni che coinvolgono un singolo lavoratore nel tempo. Le principali operazioni di messa in qualità del dato – che di fatto rendono i dati finali non confrontabili con quelli di partenza - sono state⁸:

- eliminazione delle comunicazioni doppie;
- ricostruzione degli avviamenti o delle cessazioni mancanti;
- riclassificazione delle proroghe e delle trasformazioni (ad esempio, un avviamento che segue un altro avviamento senza cambiare altre caratteristiche se non la data di fine rapporto viene riclassificato come proroga; se invece cambiano delle caratteristiche del contratto viene riclassificata come trasformazione);

⁶ Le CO online sostituiscono tutte le altre comunicazioni previste in precedenza verso una serie di enti, quali INAIL, INPS, Prefettura, ENPALS. Con un'unica comunicazione, il datore di lavoro assolve a tutti gli obblighi, rimanendo in capo all'amministrazione il compito di diramare l'informazione a tutti gli altri enti. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota circolare n. 1 dell'8 gennaio 2008, ha fornito, alle pubbliche amministrazioni, le indicazioni utili per gli adempimenti inerenti le comunicazioni obbligatorie.

⁷ Nella banca dati regionale convergono tutte le CO di competenza, e cioè quelle provenienti dal centro per l'impiego (CPI) dell'azienda e del lavoratore. Le elaborazioni del rapporto leggono il dato dal lato impresa, includendo cioè tutte le CO delle imprese con sede in Emilia Romagna.

⁸ ARIFL e CRISP, (2012), *Data Quality: Un Approccio Metodologico ed Applicativo*, Working Paper.

- gestione delle cessazioni previste nel caso di rapporti a termine (gestione data fine prevista e data fine effettiva; se interviene una modifica alla prima viene sostituita la seconda);
- chiusura prestabilita di particolari tipologie contrattuali;
- recupero di informazioni mancanti a partire da altre comunicazioni riguardanti lo stesso soggetto (per il lavoratore informazioni quali: titolo di studio, nazionalità, ecc; per l'impresa: settore di attività, indirizzo, ecc.).

Nel presente report viene fornita sia un'analisi trimestrale che annuale dei flussi di avviamenti, cessazioni e trasformazioni. Per ciascuna tipologia contrattuale analizzata vengono forniti anche i dati degli ultimi anni, in serie storica trimestrale, per consentire di avere un punto di vista di medio termine ed evidenziare l'alta stagionalità dei flussi di avviamenti e cessazioni, con alcune particolarità a livello settoriale e di tipologia contrattuale. Il *settore agricolo* evidenzia generalmente un numero maggiore di assunzioni nel I° e III° trimestre, come osservato anche nell'*industria in senso stretto*, dove l'industria alimentare, che è strettamente collegata al ciclo agricolo, traina l'intero comparto, e nell'*istruzione*, per effetto del calendario scolastico; nel *settore turistico* (alloggio e ristorazione), invece, il picco di avviamenti si concentra nel II° trimestre, a ridosso dell'avvio della stagione estiva.

Glossario

Apprendistato: rapporto di lavoro a tempo indeterminato con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative. Si rivolge ai giovani tra i 15 e i 29 anni e consente di acquisire una qualifica professionale.

Esistono tre differenti tipologie di contratto, modificate in parte con il *Dlgs 81/2015*:

- *apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore*, per i giovani da 15 a 25 anni;
- *apprendistato professionalizzante o di mestiere*, per i giovani da 18 (o 17) a 29 anni;
- *apprendistato di alta formazione e ricerca*, per i giovani da 18 (o 17) a 29 anni.

Ateco 2007: classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat a partire dal 2008, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2.

Avviamento: comunicazione che identifica l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: comunicazione che identifica la conclusione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Comunicazioni Obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro dipendente, parasubordinato e di esperienze di lavoro (tirocini e lavori socialmente utili).

Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti: è la nuova tipologia contrattuale a tempo indeterminato introdotta nell'ordinamento italiano nell'ambito del cosiddetto *Jobs Act* con il *Dlgs 23/2015*, entrato in vigore il 7 marzo 2015. Rispetto al contratto previgente a tempo indeterminato sono state modificate le disposizioni che si applicano nei licenziamenti dei lavoratori assunti dopo tale data.

Esperienza lavorativa: rientrano in questa categoria i tirocini e, in quota minima, i lavori socialmente utili.

Eventi: elemento base su cui si fonda il modello dei dati contenuto nel SILER. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d'inizio, eventualmente da una data di fine.

Lavoro accessorio: prestazione lavorativa di "natura" accessoria e occasionale, attualmente definita da un limite economico sul compenso del lavoratore, che nell'anno solare non può superare un determinato tetto, e dalla forma di corresponsione dello stesso, tramite voucher.

Lavoro parasubordinato: è una particolare forma di collaborazione che viene svolta in modo continuativo nel tempo e coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza alcun vincolo di subordinazione. Le tipologie contrattuali rilevate nel SILER, che rientrano in questa categoria, sono: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; associazione in partecipazione a tempo indeterminato; associazione in partecipazione a tempo determinato; lavoro autonomo nello spettacolo; contratto di agenzia a tempo indeterminato; contratto di agenzia a tempo determinato. Queste tipologie contrattuali sono state in parte modificate con il *Dlgs 81/2015*.

Lavoro a progetto: può essere definito come un rapporto di collaborazione coordinata continuativa (il vecchio co.co.co.) prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione. Deve essere riconducibile a uno o più progetti specifici, determinati dal committente, che vengono gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, in coordinamento con l'azienda committente e indipendentemente dal tempo impiegato. Con il *Dlgs 81/2015* questa tipologia contrattuale verrà soppressa a partire dal 1° gennaio 2016.

Posizione di lavoro: è la posizione contrattuale di un lavoratore nell'ambito di un rapporto di lavoro. Un rapporto di lavoro è composto da una o più posizioni contrattuali (ad esempio dapprima con contratto a tempo determinato e poi con contratto a tempo indeterminato).

L'esempio rappresentato di seguito può rendere più semplice ed immediata la comprensione. L'immagine rappresenta la vita di un rapporto di lavoro, attivato nell'agosto del 2013 come contratto di lavoro a tempo determinato, successivamente trasformato nel gennaio 2014 in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

2013					2014				
ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag

Si tratta di un unico rapporto di lavoro, composto da due differenti posizioni contrattuali.

Percorso lavorativo: successione temporale dei rapporti lavorativi di un lavoratore nel corso di un periodo di tempo.

Proroga: comunicazione che identifica il prolungamento di un rapporto di lavoro oltre il termine inizialmente fissato, senza che sia intervenuta una trasformazione del contratto medesimo.

Rapporto di lavoro: relazione tra un univoco datore di lavoro ed un univoco lavoratore nel corso di un periodo di tempo, definita attraverso tutti gli eventi successivi e contigui che legano i due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione).

Saldo posizioni lavorative: indicatore calcolato come differenza tra avviamenti e cessazioni, nel caso in cui si consideri l'intero universo delle CO senza distinzione tra tipologie contrattuali. Per il tempo indeterminato, il saldo è uguale a $A_{ti} + T_{td} + T_a - C_{ti}$; per il tempo determinato, il saldo è uguale a $A_{td} - T_{td} - C_{td}$; per l'apprendistato, il saldo è uguale a $A_a - T_a - C_a$ [A=avviamenti; T=trasformazioni; C=Cessazioni].

Somministrazione: accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Il contratto di somministrazione ha sostituito il lavoro interinale. L'impresa utilizzatrice assume i lavoratori tramite una società fornitrice di lavoro temporaneo che si interpone tra l'azienda (che effettivamente utilizza la prestazione lavorativa) e il lavoratore (che viene posto a disposizione dell'azienda per un determinato periodo di tempo o per lo svolgimento di un'opera o di un servizio specifico). La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato. Con il *Dlgs 81/2015* è stato esteso il campo di applicazione del contratto di somministrazione a tempo indeterminato (*staff leasing*).

Tempo determinato: tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

Tempo indeterminato: tipo di contratto di lavoro alle dipendenze che non prevede scadenze all'atto della stipula. Per le assunzioni successive all'entrata in vigore del *Dlgs 23/2015* recante le "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" vige un nuovo regime di tutela nei casi di licenziamento.

Transizione: due rapporti legati da successione temporale concorrono a definire una transizione, cioè un passaggio da un rapporto ad un altro. Le transizioni hanno particolare importanza nello studio delle evoluzioni dei rapporti e di conseguenza delle carriere.

Trasformazione: comunicazione che identifica la trasformazione del rapporto di lavoro, o il trasferimento del lavoratore, il distacco o comando del lavoratore. La trasformazione può riguardare la tipologia contrattuale (ad esempio, da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, ecc.), oppure l'orario di lavoro (da tempo pieno a tempo parziale, o viceversa).

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.